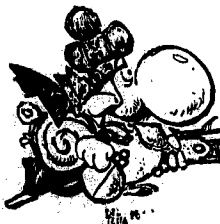
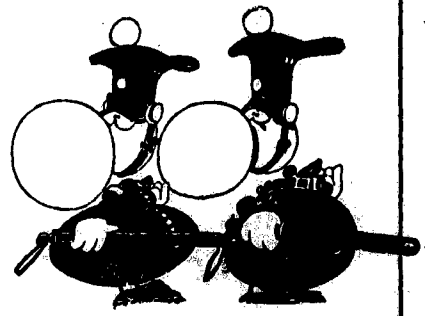


DEL TESSA



42° FUMIERI A' TAPPI ANGRANTI - THE COUL' ENTRY, (1954)

Girotondo tondo

Ilaria Salvatori

Fabrizio Del Tessa è un disegnatore raro, che vive appartato e inventa un mondo di sogni rotondi.

Le sfere, gli ovali, le uova, le gocce, tutte le possibili morbidezze della deformazione che amava fin da bambino. Non è possibile confonderla con la caricatura: qui la deformazione della forma è invenzione di una realtà in cui tutto ciò che esiste è diverso, dolce, divertente: gli animali, le automobili, gli aerei, le armi, la guerra, gli uomini. La sua è una satira sublimata dove i sorrisi si nutrono di tenerezza e non di rabbia, e che trasmette una solare allegria.

Del Tessa è nato a Pietrasanta, in provincia di Lucca, nel 1948, e a Pietrasanta, frazione Pontefin da bambino. Non vive con la moglie Gabriella e il figlio Tiziano. Dopo gli studi all'Istituto d'arte e due anni di Marina militare comincia a lavorare in un laboratorio del marmo, ma una crisi del settore lo porta, nel 1972, a diventare vigile urbano. Nel tempo libero, disegna e, quasi per gioco, espone alcune opere al Salone internazionale dei comics di Lucca. Marcello Ravoni, dell'a-

genzia Quipos, non riesce a credere che si tratti di un dilettante e lo incoraggia a continuare su questa strada. Da allora Del Tessa ha pubblicato sul *Guerrin Sportivo*, *Linus*, *Fumo di china*, *Orient Express* di Luigi Bernardi, *Auto Classica*, *Vogue Bambini*, *Snoopy*. Per la «International Team» ha disegnato due puzzle, e l'anno scorso ha illustrato un numero speciale di *Cuore e Salute* dedicato ai ragazzi. I suoi «ragazzi di Fort Pott», la più rotonda compagnia militare del West, hanno ispirato a Lauro Notari e Domenico Esposito della «Artefice Ottanta» di Reggio Emilia una serie di esilaranti statuine di terracotta.

Del Tessa, che nel 1986 ha vinto il premio «Caran D'Ache» per l'illustrazione nell'ambito del Salone di Lucca, oggi disegna grandi tavole rigorose nella tecnica, preziose per la luminosità dei colori a acquarello, felici e originalissime nelle invenzioni dei soggetti. E lui, il vigile urbano più fantasioso d'Italia, è il primo a divertirsi delle sue trovate.

